



Luglio 2008

**BRESCIA 2019**  
**CITTA' o CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA???**

Egregio direttore,

In questi giorni di caldo estivo e di vacanze ci sembra utile portare all'attenzione del dibattito culturale della città il tema del **Turismo**, visto con l'occhio e la sensibilità delle associazioni **nonprofit** impegnate quotidianamente sul versante **sociale, associativo, solidale e del volontariato**.

**Ecco alcuni punti per noi fondamentali e strategici:**

1. **Applicazione dell'art. 10 della legge** quadro del turismo n. 135/2001, che consente un più diretto collegamento tra il prestito turistico per le categorie più deboli e il sistema "buoni vacanze" promosso dalle nostre associazioni, anche nazionali, di promozione sociale (sulle esperienze Francesi, Svizzere, Belghe e Ungheresi); le statistiche confermano che solo il 55% della popolazione ha accesso al "diritto" di vacanza.
2. **Consulta del Turismo:** Proponiamo un tavolo territoriale che favorisca la discussione e la programmazione dei temi dell'organizzazione turistica e della mobilità e coordini gli attori istituzionali, del profit e del non profit, per un turismo dello sviluppo condiviso e consapevole. Sottolineiamo, in ogni caso, l'importanza della collaborazione strategica istituzionale ai vari livelli tra Regione, Provincia e Città capoluogo, ormai da considerare come area metropolitana.
3. Quando si parla di "**nuove forme di turismo rispettose dell'ambiente e delle culture locali**", noi del Forum cerchiamo di declinare questo concetto nella nostra realtà locale. Secondo una definizione dell'OMT (Organizzazione Mondiale per il Turismo), "**lo sviluppo turistico sostenibile soddisfa i bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro**". Questo concetto vale anche per il turismo proposto e fatto nella nostra città e provincia. La stagione di "Brescia Splendore dell'Arte" si è conclusa o sta per concludersi. Una stagione pluriennale di Grandi Mostre, di Grandi Eventi che ha portato prepotentemente Brescia nel mercato turistico come nuova destinazione emergente e culturalmente rilevante nelle città del turismo culturale. Ecco, noi diciamo che al di là dei due milioni di visitatori il successo di questo grande sforzo pubblico e privato sarà consolidato solo se potremo rispondere positivamente ai due concetti citati prima.  
In questa ricerca di una collocazione primaria come destinazione turistica nel mercato globale del turismo del terzo millennio, la leggenda di Brescia, ovvero la brescianità, sta nella capacità di offrire al turista un'**identità** fatta di mostre, di grandi eventi, di patrimonio monumentale ristrutturato, ma, soprattutto sta, nell'offrire una città ospitale fatta di gente, di socialità e storia condivisa che non può prescindere dalla propria recente storia di capitale del lavoro, della solidarietà e della cooperazione sociale.  
In tal senso guardiamo con interesse alla **candidatura UNESCO** della città (**Brixia Regal Lombard City**) come **patrimonio dell'umanità, in rete con altri siti longobardi d'Italia**, germogliata anche per merito dell'incontro fecondo delle associazioni bresciane con le consorelle delle altre regioni.  
Guardiamo anche con interesse al futuro **museo dell'industria e del lavoro**, quale importante volano per un turismo sociale e giovanile nella nostra città.
4. Creare - numerose e ripetibili - occasioni di **Turismo Giovanile** e di mobilità studentesca a Brescia e nella sua Provincia (nella loro nuova identità postfordista); investire nel **Turismo Scolastico Relazionale**, in quanto forma di accumulo di conoscenza esperienziale, pedagogica ed educativa per le nuove generazioni europee. **Campi di lavoro** come momenti di scambio e conoscenza interculturale tra giovani.
5. Togliere il peso di normative burocratiche, favorendo altre vie percorribili e la professionalità dei nostri animatori socio culturali e ambientali presenti sul territorio. **Nuove professionalità per persone** consapevoli di operare nell'identità sociale.
6. **Cultura dell'accoglienza.** Rendere i cittadini consapevoli che il Turista non è estraneo al tessuto sociale cittadino, ma è un elemento arricchente e stimolante per una crescita culturale e sociale.



FORUM delle ASSOCIAZIONI di PROMOZIONE del TURISMO SOCIALE

Segreteria: c/o C.T.S., via Diaz 18/a, 25124 Brescia

Tel. 030/41889 Fax 030/280135 e-mail: [info@iluoghidelsociale.it](mailto:info@iluoghidelsociale.it)

7. Rendere visibile e fruibile la **rete di strutture ricettive a carattere sociale** presenti sul territorio bresciano attraverso la riqualificazione della rete di proposte e di prodotti turistici in linea con i principi e valori del turismo sociale. Utilizzare gli spazi e i contenitori pubblici dismessi come le **caserme, le ex scuole, ristrutturare il patrimonio edilizio pubblico** in modo modulare per strutture dell'accoglienza a basso costo, e a carattere sociale. Il tutto sempre -rigorosamente- dentro una sana finanza ed economicità, senza sprechi ed inefficienze.

Il lavoro egregio e prezioso, svolto in questi anni dalle istituzioni e dai privati, ha avviato un processo di crescita della “**cultura turistica**” della città e alla sua conseguente consapevolezza. Anche l'appuntamento **dell'Expo del 2015** e la sua conseguente preparazione è una tappa di fondamentale importanza per tutto il mondo turistico bresciano. In tal senso il confronto con le organizzazioni del Turismo Sociale non è più eludibile, se si desidera operare non per lo sviluppo del turismo, ma per un **turismo dello sviluppo**.

**Ci sembra naturale, a questo punto, proporre alla cittadinanza bresciana un'idea:**

**Brescia capitale europea della Cultura.** L'Italia è il paese candidato ad ospitare la Città Europea della Cultura **nel 2019**. In tal senso le associazioni del Turismo Sociale aderenti al Forum del Terzo settore intendono promuovere Brescia, come capitale europea della cultura.

La stratigrafia storica, culturale e sociale sedimentata e viva nel nostro territorio è il punto di partenza per poter tentare di unire attorno a questa idea le istituzioni e il mondo economico bresciano.

Noi siamo convinti che Brescia sia ormai matura per tentare di proporsi in tal senso. Insomma, in conclusione, proponiamo di lavorare insieme, davvero, non su un'ingenua libertà (intesa come assenza di vincoli), ma come coraggio della fedeltà alle scelte fatte e da fare. Coraggio anche nell'affrontare i rischi –consapevoli- che sono impliciti in qualsiasi scelta.

Ma ogni scelta è vana se non è capace di **distinguere, senza separare**, le dimensioni politiche, economico-finanziarie, culturali, giuridiche, religiose e sociali.

*Luigi Bandera – presidente del Forum del Turismo Sociale e CTS di Brescia*

*Mario Gregorio – Aics Brescia*

*Paolo Mancino – Arci Brescia*

*Sandro Faia – Uisp Brescia*

*Vicenzo Fiorani – CTA Acli Brescia*

*Diego Scarbolo – CTG Lombardia.*